

# FAGNANO OLONA 2000

In collaborazione con:

**Associazione  
Orticola  
Varesina**



Amministrazione Provinciale  
Comune di Fagnano Olona  
Assessorato alla Cultura  
Centro Giovanile Parrocchiale

Umana Dimora

## Corso di Frutticoltura e Orticoltura

presso il Centro Giovanile - Santuario Madonna della Selva

### Venerdì 18 gennaio 1900 - Varese

E' una giornata memorabile per Varese. Il concittadino signor Francesco Pinciana possiede da tempo un prezioso ricordo storico e patriottico, un quadretto contenente un ritratto di Garibaldi firmato di suo pugno, i paramani di una camicia rossa portata dal generale nella campagna del 1860, un pezzo del suo manto e una ciocca di capelli. Questi preziosissimi ricordi, che in origine appartenevano alla signora Della Valle, dovevano finire al Museo di Londra, ma grazie all'interessamento del signor Pinciana sono rimasti a Varese: oggi con gentile pensiero il signor Pinciana ne fa dono alla Sala d'Armi dei Militari in congedo che egli stesso ha fondato e arricchito con tanti oggetti di indiscutibile valore storico. Al signor Pinciana i più sentiti ringraziamenti a nome di tutti i varesini.

### Notizie da Roma

Secondo i dati pervenuti al ministero dell'Interno l'influenza si sta diffondendo rapidamente in tutta Italia, fino a questo momento le città più colpite sono Livorno (che ha più di 700 malati all'ospedale e 15.000 casi registrati); Genova (dove sono già state chiuse le scuole), Ferrara (con 7000 casi) e Bologna. Pochi, fino ad ora, quelli segnalati a Varese e circondario.

### Curio

Un nuovo trionfo per la ditta Mascioni, una delle aziende costruttrici di organi più famose e rinomate sia in Italia che all'estero. Il proprietario Vincenzo Mascioni ha recentemente introdotto nel suo stabilimento le macchine e i sistemi di lavorazione più moderni che gli consentono di produrre strumenti rifiniti sotto ogni punto di vista, degni di encomio anche per la nitidezza del prezzo. Attualmente la ditta sta lavorando a pieno ritmo per soddisfare le numerose commesse: presso un organo Mascioni verrà consegnato a Trana e un altro a Vevey, entrambi di grandi dimensioni, al punto che per poterli costruire il signor Mascioni si è trovato nella necessità di ampliare lo stabilimento. Della rinomata fabbrica parla persino l'«Ordine» di Como, che commentando il concerto d'organo di domenica scorsa in duomo ha sottolineato le «ottime qualità foniche dello strumento, il bel timbro e la vellutata pastosità dei diversi registri, la solidità, la prontezza della meccanica e il prezzo assolutamente esiguo». Vincenzo Mascioni può dunque essere soddisfatto dei risultati raggiunti, sebbene con tanti sacrifici. Congratelazioni!

### Notizie da Avigliana

Lo scoppio del dinamificio di Avigliana, di cui si noti il boato persino a Varese, ha causato ben 13 vittime e decine di feriti. In base alle prime perizie il danno ai fabbricati ammonta ad un milione di lire circa. Sul caso indagano il Procuratore del Re di Susa e il generale Besozzi per conto del ministero della Guerra. Secondo i periti, fu un leggero urto contro la nitroglicerina durante l'operazione di pesatura a causare il primo, terribile scoppio, che a sua volta fece saltare in aria ben 120 casse di dinamite, destinate al Sempione per i lavori di scavo nei tunnel. Contemporaneamente scoppiarono altri 9000 e più chilogrammi di dinamite depositati nei magazzini circostanti.

Roberta Lucato

### Giovedì 18 gennaio 1900 Varese

La festa di Sant'Antonio alla Motta, favorita dal bel tempo, ha visto ieri un concorso di folla veramente straordinaria: lungo via Carobbio centinaia e centinaia di persone che andavano e venivano, tra le bancarelle dei venditori di frutta, di dolci e dei tradizionali "pessiti". Come ogni anno il passaggio dei cavalli che si recavano alla porta della chiesa per la benedizione ha causato un certo scompiglio. Numerose, ma non come gli scorsi anni, le coppie di giovani sposi del contado venute a visitare la chiesa e a fare un buon pranzo in trattoria. Un tempo le sposine avevano un vero culto per questa festa e nulla poteva tenerle lontane, nemmeno la neve che spesso in questa stagione imbianca la città. Oggi le cose sono cambiate e sono ormai poche quelle che si recano alla Motta col capo coperto da uno scialleto di lana rosa o celeste, come vuole la tradizione. Tempi che cambiano! In serata si chiarisce il mistero del curioso "fenomeno sismico" verificatosi nel pomeriggio di martedì: verso le 15 in città si udirono infatti dei boati spaventosi e molti uscirono di casa pensando a un terremoto imminente. Giunge ora notizia che proprio in quel momento, ad Avigliana, a 22 km da Torino, saltava in aria uno dei più grandi dinamitifici del Regno. Vista la coincidenza perfetta dell'orario, tanto del primo che dei boati successivi, non ci sono dubbi: si trattava proprio dello scoppio del dinamificio. Gli scienziati dicono che il fatto è facilmente spiegabile se si pensa che la tratta montuosa tra Varese e Laveno si presenta proprio di fronte ad una gola che guarda direttamente Torino, senza ostacoli: l'enorme spostamento d'aria causato dallo scoppio e quindi il boato che ne è seguito deve essere "rimbalzato" contro le nostre montagne.

La causa del disastro di Avigliana non è nota: sembra però che il primo scoppio si sia verificato nel laboratorio di "pedrinnaggio", dove gli operai (che indossano speciali vestiti e calzano solo sandali di cuoio) impastano la nitroglicerina con le mani.

Questo scoppio deve aver innescato una serie di esplosioni a catena in altri cinque magazzini di dinamite, distanti una trentina di metri, sulla collina, contenenti circa 10.000 kg di dinamite. Pochi minuti dopo saltava in aria un sesto magazzino. Terribili gli effetti dello scoppio: paragonabili a quelli di un fortissimo terremoto.

Il dinamificio era costituito da un gran numero di fabbricati, magazzini e padiglioni; tutti in muratura. Quelli più prossimi alla ferrovia, rasi al suolo, erano destinati alla lavorazione dei prodotti chimici: qui si fabbricavano i più terribili prodotti distruttivi, come le gelatine esplosive, la dinamite, la balistite, il fulmicotone, l'acido solforico e l'acido nitrico, oltre ai concimi chimici per l'agricoltura. Purtroppo in questi anni si sono verificati diversi incidenti: il primo nell'ottobre 1874, due anni dopo la fondazione del dinamificio, il secondo nel novembre 1877, il terzo nel marzo 1882, il quarto nel gennaio 1884, il quinto nell'ottobre 1885, il sesto nel maggio 1890, il settimo nel giugno 1895: in tutto 38 vittime e moltissimi feriti. Questo, dunque, è l'operaio incidente. Non è noto, per il momento, il bilancio delle vittime e dei feriti. Seguiranno aggiornamenti.

## Giovedì 25 gennaio 1900

### Varese

E' la "Gioebbia di donn". Secondo un'antica tradizione l'ultimo giovedì di gennaio gli innamorati donano all'amata un tenero cuore di pasta frolla. Anche quest'anno, però, non mancano i soliti mattacchioni che vanno a spargere la cenere sulla soglia delle case in cui abitano le "zitelle".

### Cairate

Uno spaventoso incendio distrugge il centro del paese. Decine di famiglie senza tetto. Alle 12.30 prende fuoco per cause sconosciute il fienile situato dietro il Municipio, attiguo all'abitazione colonica di proprietà dei fratelli Girola del fu Davide, affittata a Fermo Mazzucchelli e a Francesco Scandioli. Immediatamente si provvede a sgomberare l'intero edificio, ma in breve il fuoco si propaga da Nord a Sud, attaccando le case di Caterina Oberti, Alberto Curti, Giuseppe e Giosuè Taglioretti, nonché quelle delle famiglie Crosta e Zaroli. La corsa del fuoco è favorita dal vento che soffia impetuoso, per di più l'acqua scarseggia. Tutti urlano e si ammassano in piazza Vittorio Emanuele dove ha sede il municipio. Nel timore che le fiamme possano raggiungere la sede comunale, il sindaco Giovanni Forasari, aiutato da consiglieri e assessori, trasferisce tutti gli atti e i documenti d'ufficio (archivio, stato civile, giudice conciliatore, ecc.) in un casamento a Nord del paese. Finalmente arrivano i pompieri di Tradate, ai quali non resta che assistere impotenti al rogo dell'edificio situato fra la piazza e l'imbocco di via Mazzini. Sui tetti delle abitazioni vicine Carlo Colombo, Mario e Giuseppe Carnelli, Paolo Grandi di Bolladello e il capomastro Santino Fontana di Fagnano Olona tentano di spegnere le fiamme lanciandovi sopra tegole e mattoni. Alcuni giovani corrono alla casa del coadiutore, minacciata dal fuoco che ora ha raggiunto anche via Sant' Ambrogio. Qui la scena è spaventosa: tutti che corrono, gridano, spingono, mentre intorno crollano le travi e sprofondano i tetti. I pompieri con le loro macchine si portano coraggiosamente al centro della strada, proprio in mezzo a quell'inferno, ma è tutto inutile. Sono le 2 del pomeriggio e l'incendio si è propagato con rapidità vertiginosa. Il sindaco allora decide di chiedere l'intervento di nuove squadre di pompieri da Busto, Legnano e Gallarate. Intanto in via Sant' Ambrogio una casa appena riattata ad uso albergo, di proprietà di Giosuè Taglioretti, viene completamente avvolta dalle fiamme, come pure le case confinanti, fino alla farmacia di Cesare Casati. Il vento sembra accendersi verso le 17, invece ecco d'un tratto nuove lingue di fuoco uscire dal tetto della casa del medico, vicino all'ufficio postale, già sgomberato per precauzione. Entrando in via Cavallotti la confusione è impressionante: gente che corre in mezzo alle fiamme per salvare un po' di biancheria, un mibiletto, qualche suppellettile. Cala la sera e lo spettacolo si fa ancora più impressionante: donne e fanciulli che piangono fuggendo verso la campagna, dietro gli uomini che trascinano masserizie o che spingono buoi, maiali e altri animali. Persino i pompieri di Legnano si arrendono, costretti ad abbandonare una delle loro macchine nel cortile di casa Ferrario. Un filo di speranza si riaccende all'arrivo di una grossa squadra di pompieri da Milano, giunti a Tradate col treno delle 19.22, con ben due vagoni di macchine, attrezzi e cavalli. Sebbene molto affaticati per la frenetica corsa da Tradate a Cairate, mettono subito in funzione una potentissima macchina a vapore che, posta sulle rive del fiume Olona e collegata ad un lunghissimo tubo, è in grado di spingere l'acqua fino in paese. E' ormai notte, ma a Cairate sembra pieno giorno. Secondo alcuni, sono già un'ottantina le case distrutte dal fuoco: ora bisogna pensare al ricovero dei senza tetto.

Roberta Lucato

## Venerdì 26 gennaio 1900

### Varese

Da tempo i varesini si lamentano del servizio postale: la corrispondenza viene consegnata in ritardo tutte le mattine e allo sportello capita di attendere delle mezz'ore prima di essere serviti. Non si può continuare così! Diversi mesi fa il direttore dell'ufficio postale e telegrafico, signor Pagliuzzi, ha inoltrato domanda al ministero perchè venga potenziato il personale in servizio. Pare che finalmente la richiesta sia stata accolta: nei prossimi giorni si aggiungerà un nuovo portalettere ai quattro già in organico, così la distribuzione della corrispondenza potrà essere effettuata in minor tempo, mettendo fine ai giusti reclami della cittadinanza.

### Che tempo fa

Da ieri mattina soffia un vento impetuoso e fastidioso su tutto il circondario: si teme a breve una nuova e abbondante nevicata. Oggi il cielo è limpidissimo: le cime innevate delle montagne sono un vero spettacolo!

### Notizie dal circondario

Nei territori di Biandronno, Travedona, Varano e Ternate è ricomparsa la temibilissima "diaspis pentagona", grande nemica dei gelsi. Per il momento la situazione è sotto controllo, ma è necessario che i contadini trattino al più presto le piante con la miscela di olio pesante di catrame consigliata dal ministero dell'Agricoltura. Chi è intenzionato ad acquistare gelsi in questa stagione si accerti bene della loro provenienza!

### Cairate

Una notte insonne per gli abitanti di Cairate e per i pompieri accorsi sul luogo dello spaventoso incendio divampato ieri nel centro del paese: grazie alla potente macchina portata dai pompieri di Milano, le fiamme sembrano finalmente arrendersi. All'alba il vento si placa e i pompieri riescono ad avere la meglio, così che alle 7 le squadre di Busto, Legnano e Solbiate Olona possono lasciare il paese, mentre quelle di Tradate e di Gallarate si concedono qualche ora di riposo, in modo da poter dare il cambio agli stremati colleghi milanesi. Alle 9 arriva da Milano una nuova squadra di pompieri con un'altra grossa pompa a vapore, subito collocata sulle rive dell'Olona: in poche ore il fuoco viene finalmente domato. I danni sono rilevantissimi. Ad eccezione del municipio, tutti gli edifici compresi fra piazza Vittorio Emanuele e le vie Garibaldi, Mazzini, Sant' Ambrogio, XX Settembre e Cavallotti sono andati distrutti. Si sono salvate le case del coadiutore, del medico e del farmacista. Non è rimasto che un ammasso di rovine, una lunga distesa di muraglie annerite e cadenti da cui sale una leggera nube di fumo. Un sentito ringraziamento a quanti hanno prestato la loro opera in questo difficile momento, specialmente ai pompieri di Milano: senza il loro aiuto l'intero paese sarebbe andato distrutto. Al più presto si riunirà il Consiglio comunale per decidere il da farsi, soprattutto per le decine e decine di famiglie rimaste senza casa e senza cibo.

Roberta Lucato

2900

Varese  
Una notizia di grande interesse per Varese e Circondario: considerando l'importanza industriale assunta dalla Valle dell'Oloni; tenuto conto che numerosi opifici ivi esistenti danno lavoro continuo a più di 20.000 operai e hanno un movimento annuo superiore alle 80.000 tonnellate; rilevato che nei Comuni lungo la Valle è sparsa una popolazione di oltre 50.000 abitanti; constatando che malgrado questa larga attività produttrice mancano nella valle mezzi rapidi e moderni di comunicazione così che i trasporti devono tutti essere effettuati dal carreggio; ritenuto che una breve linea ferroviaria che collegasse quei comuni con le reti esistenti, oltre a portare alle popolazioni e alle industrie colà stabilite grandissimo vantaggio, non mancherebbe di essere fonte di nuovi redditi allo stato; ritenuto che la mancanza di ferrovia in quella vallata rappresenta da sola una vera ragione di inferiorità per gli stabilimenti industriali, avuto infine presente che esistono già progetti concreti e domande regolari di concessione di tale linea ferroviaria cui è già assicurato anche un concorso finanziario rilevante a fondo perduto da parte dei possessori di opifici della valle fa voti che senza altri indugi sia provveduta la Valle d'Oloni di una ferrovia, reclamata da circa venti anni e domandata formalmente fino dal 1896, dando la preferenza a quello dei progetti presentati il quale meglio risponde agli interessi della Valle e sia di più sollecitata attuazione." Il primo progetto di una linea ferroviaria a servizio degli stabilimenti industriali lungo l'Oloni si limitava a considerare l'area compresa tra Busto a Cairate. Successivamente alcuni industriali proprietari di opifici ubicati situati a Cairate chiesero di prolungare il tracciato su tutto alla Valle di Biurno Inferiore, in modo da servire tutti gli stabilimenti situati lungo il corso del fiume. Fu giunto il momento di ribadire tale richiesta alle autorità competenti: la città di Varese non può lasciarsi sfuggire questa occasione!

**Cairate**  
Può dirsi finalmente donato il grande incendio che, scoppiato due giorni fa, ha distrutto il centro del paese. Oggi i pompieri di Milano, stremati, ritornano a casa: tutto il borgo sarebbe stato divorato dalle fiamme senza il loro aiuto e le loro modernissime pompe, in grado di prelevare l'acqua dall'Oloni e di spingerla fino in paese, dove i pozzi scarseggiano.

Parè che il fuoco si sia originato in un cascinale di via Monastero, dietro il Municipio e che di là si sia propagato in tutta la zona centrale, delimitata dalle piazze Vittorio Emanuele e Garibaldi e dalle vie Mazzini, S. Ambrogio, XX Settembre e Cavallotti. L'Amministrazione Comunale e gli abitanti di Cairate pongono un sentito ringraziamento anche ai pompieri di Tradate, Gallarate, Legnano e Busto, che si sono dimostrati davvero degni di encomio. Purtroppo sono più di sessanta le famiglie rimaste senza tetto, fortunatamente quasi tutte assicurate. Domani sera si riunirà il Consiglio Comunale per i provvedimenti più urgenti: il Sindaco ha promesso di trovare una sistemazione provvisoria per tutti.

**Roberta Lucato**

**Domenica 28 gennaio 1900**  
Varese

Fervono i preparativi per il prossimo Carnevale. Dal momento che le solite feste da ballo da qualche anno non risuonano più il successo di un tempo, la Direzione del Casinò Sociale ha proposto all'Assemblea un programma di intrattenimenti piuttosto originale. Tutto è avvolto nel mistero: si sa solamente che oltre al ballo verranno rappresentate alcune commedie e che si terranno interessanti conferenze sui grandi progressi della scienza moderna. Di certo non mancherà la musica: per accontentare anche i più esigenti sono già stati contattati validissimi esecutori di Varese e di Milano. Le serate si concluderanno in allegria con i soliti "quattro salii" senza pretese. Secondo le prime indiscrezioni le sale del Casinò si apriranno le sere del 10, 17 e 24 febbraio.

**Cairate**

Si riunisce il Consiglio Comunale per discutere dei provvedimenti da adottare con la massima urgenza a favore delle famiglie rimaste senza tetto a causa del terribile incendio che nei giorni scorsi ha distrutto il centro del paese. Dopo aver ringraziato quanti hanno collaborato all'opera di sgombramento, in particolare i pompieri di Tradate, Gallarate, Busto Arsizio, Legnano e Milano, il Sindaco informa che la Cassa di Risparmio ha consegnato alla Congregazione di Carità locale un'offerta di 4.900 lire per le prime necessità di quelle povere famiglie e che la sottoscrizione aperta in paese subito dopo la disgrazia ha già fruttato altre 1.000 lire. Tutti sono invitati a contribuire, ciascuno secondo le proprie possibilità, perché al più presto si possa ricostruire quanto è andato distrutto.

**Bregazzana**

Grandi festeggiamenti in onore di San Sebastiano, protettore di quella coadiutoria. Come ogni anno i giovani del paese hanno realizzato splendidi archi trionfali, famosi in tutto il Circondario per la loro originalità. Nel pomeriggio, alle ore 16, ha luogo la processione accompagnata dalla locale filarmonica, che per l'occasione indossa la nuova uniforme. Segue l'asta delle offerte che frutta una discreta somma a favore delle necessità della parrocchia e poi... giochi e divertimenti per tutti fino all'ora di cena!

**Notizie dall'Eritrea**

Le voci riguardanti il ritrovamento di un grosso filone aurifero sono state confermate ufficialmente, ma occorrono grossi capitali per i lavori di estrazione, senza contare le difficoltà tecniche legate all'assoluta mancanza di forza motrice. Le incudini a vapore e i macchinari necessari per polverizzare il quarzo aurifero sono molto costosi e in questo momento il governo italiano non è in condizioni di sostenere ingenti spese, non solo, non è nemmeno pensabile ricorrere ad ulteriori indebitamenti.

**Roberta Lucato**

**Lunedì 29 gennaio 1900**  
Varese

"I tri di de la Merla". Oggi è il primo dei tre giorni della cosiddetta "Merla", che dovrebbero essere i più freddi dell'anno. Sull'origine di questo nome ognuno dice la sua, ma la storia più bella è quella che si racconta ai bambini.

Tanto tempo fa, quando i merli erano bianchissimi, una merla intrizzata dal freddo passò sopra il fumaiolo di una casa, sentendo il tepore che emanava si avvicinò per riscaldarsi un poco e finì col posarsi sopra, ma era così stanca per l'affannosa e inutile ricerca del cibo in campagna che perse l'appiglio e cadde giù per il camino così che la fuliggine le tinte le penne di nero.

Da quel momento tutti i suoi discendenti ereditarono quel colore.

Per rispettare la tradizione la neve torna oggi ad imbiancare la città e il circondario: un sovrano manto ricopre le montagne abbassando notevolmente la temperatura dopo le belle giornate di sole della scorsa settimana.

Mentre a Varese la neve si scioglie quasi subito, nei paesi circostanti il Lago Maggiore un'autentica bufera di nevischio causa non pochi disagi alla circolazione. Il cielo non promette miglioramenti per le prossime ore.

**Avviso per gli industriali**

Con una recente circolare sono state rese note le norme per l'attuazione, da parte dei Comuni e degli industriali, della legge e del regolamento per il lavoro delle donne e dei fanciulli, con particolare riguardo alla senescenza e alla tenuta dei libretti di ammissione al lavoro. Reclamando la tenuta dei libretti da parte degli industriali, innanzitutto (è necessario) che il lavoro al quale adibiscono ciascun fanciullo sia effettivamente quello per il quale dal medico delegato fu riconosciuta la sua attitudine fisica.

Oltre a ciò all'atto dell'ammissione del fanciullo e quando questi lascia la fabbrica, la cava o la miniera, gli esercenti dovranno riempire nel libretto gli spazi destinati alle relative indicazioni, ponendo cura speciale nella annotazione delle date rispettive che dovranno essere riportate anche nel Registro dei fanciulli operai.

A rimuovere poi gli inconvenienti e i possibili abusi derivanti dal conservarsi di libretti intestati a fanciulli non più occupati nell'azienda o che hanno superato il 15° anno di età, insieme a quelli dei fanciulli sottoposti all'azione della legge, gioverà che gli esercenti riconoscano sempre ai titolari, anche se da questi non richiesti, i libretti dei fanciulli minori di 15 anni, che con preavviso lasciano la loro azienda.

Gioverà infine che gli esercenti restituiscano ai Comuni che li rilasciarono i libretti dei fanciulli (...) che abbiano superato il 15° anno di età e quelli altresì dei fanciulli che senza preavviso abbiano abbandonato l'opificio, la cava o la miniera prima di avere aggiunto "le età". Si avvisa che essendo sotto gli occhi di tutti lo sfruttamento del lavoro minorile i controlli presso gli stabilimenti, le cave e le miniere verranno ulteriormente intensificati.

**Roberta L...**

**Pubblicità**  
La premiata ditta Del Grosso & Figlio di Varese installa impianti di illuminazione elettrica perfezionati per ville, case e industrie a prezzi concorrenziali.  
Ricco assortimento in cristalleria e lampade a petrolio dei migliori sistemi in commercio con vasta scelta di accessori.



**Sabato 20 gennaio 1900**

**Varese**

All'Albergo del Gambero questa sera si inaugura il Carnevale 1900 con un lutto banchetto cui partecipano numerose committive di amici. Cibi e vini squisitissimi. Dopo il brindisi alcuni commensali avanzano la proposta di raccogliere un'offerta da destinare alla fusione in bronzo del "Garibaldino", tutti mostrano grande entusiasmo e in un cappello fatto girare fra i tavoli vengono raccolte ben 69 lire che domattina verranno versate al Comitato cittadino.

**Vedano Olona**

Da qualche tempo il paese dà segni di un salutare "risveglio", sotto tutti i punti di vista, ma specialmente nel campo dell'economia, del commercio e della pubblica assistenza. In questi anni, infatti, sono sorti istituti come la Società Operaia di Munio Soccorso, la Cooperativa di consumo, la Pia Casa di San Giacomo, la scuola invernale di disegno, la scuola serale per gli adulti e molte altre lodevolissime iniziative che rispondono alle richieste e alle esigenze maggiormente sentite dalla popolazione vedanese. Di recente un gruppo di volontari, tra cui il signor Sindaco Natale Sonzini, ha lanciato l'idea di costituire anche a Vedano una Società Filarmónica e per questo è stata decisa l'emissione di azioni triennali da L. 3 cadauna (somma accessibile a tutti) per far fronte alle spese di primo impianto. La popolazione vedanese ha risposto con grande entusiasmo e ciò fa sperare che l'impresa possa essere presto coronata da successo.

**Curiosità**

Quest'oggi il prof. Pietro Marconi, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Vicenza, esegue alcuni importanti esperimenti con i cannoni antigrandiferi. A Breganze, un piccolo comune in provincia di Vicenza, vengono provati sotto la sua direzione numerosi modelli di cannoni a retrocarica e ad avvanatica, realizzati dalle più famose aziende costruttrici italiane del settore: il bersaglio, che sporge dalla cella campanaria della chiesa del paese, a circa 43 metri di altezza, è sensibilissimo e ogni suo movimento viene segnato automaticamente da un rilevatore posto all'interno del campanile. Sono presenti alle prove i direttori e i rappresentanti dei maggiori Consorzi antigrandiferi, già istituiti in gran numero in diverse regioni d'Italia, che così potranno rendersi conto dell'efficacia dei vari modelli. Agli esperimenti assistono anche alcuni rappresentanti dell'Istituto Consorzio del Circondario di Varese.

**Roberta Lucato**

**Domenica 21 gennaio 1900**

**Varese**

E' ormai imminente l'inizio dei lavori per la costruzione della ferrovia elettrica Varese-Luno: in questi giorni si attende l'arrivo dell'ingegnere dell'Ufficio Tecnico Provinciale per la consegna alla Società appaltatrice dei tratti di strada che dovranno essere attraversati dalla nuova linea ferroviaria. Dalle Bettole di Varese fino a Luno la linea correrà totalmente su sede propria, in certi tratti parallelamente alla strada provinciale. Lungo il tracciato saranno poi collocate le nuove linee per la distribuzione dell'energia elettrica.

**Saltrio**

Nuovi casi di diserzione fra le guardie di Finanza. Con sempre maggiore frequenza giovani finanzieri abbandonano la Caserma per andare a cercare migliore occupazione nella vicina Svizzera. I motivi? Disciplina severissima e clima rigido, senza contare la misera retribuzione percepita per un lavoro tanto impegnativo quanto disprezzato dalla popolazione del luogo, dedita in larga parte al contrabbando quotidiano.

**Mornago**

Ricordate la rapina al giovane carrettiere di Mornago, denunciato da una banda di malviventi la sera del 16 gennaio? Ebbene, non era che una bugia inventata dal giovanotto per scappare la dura cinghia di suo padre! A questa conclusione è giunto dopo un'approfondita indagine il maresciallo della locale stazione dei Carabinieri, coadiuvato dal collega di Varese: la rapina dunque non sarebbe che il frutto della sferzata fantasia di quel ragazzo per giustificare la "perdita" (ma anche su questo ci sono dubbi) della piccola somma affidatagli quella mattina dall'anziano genitore. Accusato di simulazione di reato, il giovane è stato arrestato e condotto alle carceri di Varese: una nottata in una gelida cella gli servirà di lezione.

**Bedero Valcuvia**

Oggi ha luogo la tradizionale festa di S. Antonio detta "dei giovani", così chiamata perché è usanza che i giovani del paese ne sostengano le spese. Nel pomeriggio una lunga processione col simulacro del Santo sfilò per le vie del borgo, preceduta dalla filarmónica di Bosco Valtravaglia. Nonostante il gran freddo i fedeli partecipano numerosi.

**Malnate**

La festa delle Quarantore si chiude con l'intervento del prete di Varese e la consueta processione: il lungo corteo parte dalla chiesa, quindi percorre via Sartirana, piazza Umberto I, via Garibaldi e piazza XX Settembre. Dalle finestre dei caffè seggiati sventolano panneggi, arazzi e addobbi di vario genere. Molto ammirato lo splendido quadro ad olio rappresentante la "Madonna degli Angeli", esposto in una piccola cappella presso la piazza comunale. Il dipinto, di proprietà del signor Abramo Colombo, è opera pregevole del bravo pittore Giacomo Simonetti da Milano. Per l'occasione interviene anche il corpo musicale malnatese in alta uniforme, diretto dal bravo maestro Giovanni Comerio.

**Roberta Lucat**

**Venerdì 22 gennaio 1900**

**Varese**

Si diffonde rapidamente l'influenza in tutta Italia. Qui a Varese il numero dei malati è inferiore rispetto alle altre città lombarde, ma si teme un forte aumento nei prossimi giorni. Fino ad ora i centri più colpiti sono Livorno, Genova, Ferrara, Bologna e Torino. Si dice che a Venezia in ogni famiglia vi sia almeno un malato, mentre a Padova non si lamenta che qualche caso isolato. Critica la situazione nell'Italia centrale: il morbo, dopo aver colpito le più grandi città del nord, sta infatti scendendo verso il centro-sud. Le statistiche indicano purtroppo un lieve aumento di mortalità fra gli anziani e i fanciulli. Data la gravità della situazione il Papa ha ordinato che in tutte le chiese, dopo la celebrazione della S. Messa, si recino speciali preghiere e si facciano voti perché cessi al più presto la terribile epidemia che sta mettendo in ginocchio l'Italia intera. I varenesi sono comprensibilmente preoccupati e si chiudono in casa: anche le vie del centro in questi giorni sono completamente deserte.

**Curiosità**

Sta ormai per essere ultimata la maestosa nave aerea fatta costruire dal conte Zeppelin, costata la bellezza di un milione di marchi. Se i lavori verranno ultimati in tempo, alla fine di aprile, o al massimo agli inizi di maggio, avrà luogo l'esperimento di "ascensione" sopra il lago di Costanza. Sulla nave aerea saliranno il conte Zeppelin, l'ing. Kubler che ha diretto i lavori di costruzione, un macchinista e un timoniere. La prova dovrà aver luogo in una giornata di calma perfetta, senza vento o al massimo con una lievissima brezza, in modo che il conte possa "guidare" il pallone senza difficoltà e in qualunque direzione. Diversamente l'esperimento potrebbe trasformarsi in una catastrofe: la nave correbbe il rischio di venire capovolta dal vento e, data la sua delicatezza, l'armatura potrebbe lacerarsi o spezzarsi con disastrose conseguenze per i viaggiatori a bordo. Se tutto andrà come previsto, l'"ascensione" della nave aerea dirigibile sarà ricordata come il più grande avvenimento di questo secolo nel campo dell'aeronautica.

**Pubblicità**

Dovete prendere una decisione e non sapete che fare? Non avete più notizie di un parente da molto tempo? Gli affari non vanno come desiderate? Il mago Settimana di Genova vi offre il suo aiuto. Sonnambulo, cartomante, indovino rimomatissimo, tanto che i suoi poteri sono paragonati a quelli di Mademoiselle Lenormand di Parigi, una delle maghe più famose in tutto il mondo. Dà consigli, pareri, si occupa di scienze occulte, prepara talismani e fa anche il "gioco dell'uovo". Risultati sorprendenti!

**Maccagno Inferiore**

C'è subbuglio in paese: l'autorità tutoria non ha ancora approvato la tenue spesa di 125 lire per la pubblica illuminazione, secondo quanto deliberato per ben tre volte dal Consiglio Comunale. A questa spesa straordinaria gli amministratori intendono far fronte ricorrendo a piccole economie, sentenziando dunque la sopravvissuta fondiaria per il 1900. La situazione finanziaria del Comune è molto migliorata in questi anni, grazie soprattutto all'arrivo di numerosi villeggianti. Gli abitanti chiedono da tempo l'illuminazione pub-

1900

Martedì 23 gennaio 1960

Varese

Grandi novità alla Scuola d'Arte Bernascone, è stato finalmente ultimato l'impianto di illuminazione elettrica. Ora in tutte le aule, dove gli allievi sono assai numerosi, l'illuminazione è più che sufficiente, regolata in modo da poter rispondere alle esigenze degli studenti. L'impianto è costruito da circa 70 lampade ad incandescenza da 16 candele, distribuite sia nelle aule che lungo i corridoi, installate a cura della ditta Giacomo Del Grosso e figlio di Varese.

Salerno

E' la festa delle Quarantore. La popolazione partecipa numerosa alle funzioni religiose, grazie anche alla splendida giornata di sole che riscalda il clima rigidissimo. Nel pomeriggio alle ore 16, ha luogo la tradizionale processione che sfilava lungo le vie principali del paese, tutte addobbate con arazzi e panneggi variopinti. Dirige la filarmonica di Salerno il maestro Giovanni Cornero di Malnate. Pienamente soddisfatto per la sentita partecipazione il parroco don Pierluigi Milesi.

Induno Olona

Festa delle Quarantore. Dopo la funzione in chiesa, se da il via ai divertimenti. Giochi per tutti, grandi e piccoli. Quello che attira un maggior numero di curiosi è senza dubbio l'albero della caciagna, alto ben dieci metri, pianta, to all'inzio di via Medici, tutto unto di sostanze oleose per rendere difficile la salita e ancor più divertente il gioco per gli spettatori. Il concorso di gente è straordinario: tutti induno, si può dire, si raccoglie alle 16 ai piedi dell'albero per godersi lo spettacolo, sgombrando per prendere i primi posti. In poco più di un quarto d'ora si formano le squadre dei concorrenti, pronti a "scalare" la vetta e a insudiciarsi gli abiti pur di raggiungere il premio mangereccio e... far bella figura con le ragazze! Ecco la prima compagnia, inauditi gli sforzi di questi giovanotti che, dopo aver vanificato muscoli da campioni, scivolano giù-giù giù, fra le risate del pubblico divertito. Finalmente, dopo molti inutili tentativi, una squadra di ragazzi riesce a raggiungere l'agognata meta e a portarsi a casa il ben meritato "guidardone". Tutto soddisfatti a fine giornata, anche gli esecutori del paese, che oggi possono dirsi più che contenti dell'incasso: pare addirittura che alcune osterie siano rimaste senza più bicchieri per dissetare gli avventori. A quando la prossima festa?

Curiosità

Davvero singolare la proposta pervenuta in questi giorni al Ministro delle Poste, perché non dotificare la gomma dei francobolli? Inutile negarlo, tutti si lagmano del cattivo sapore che resta sulla lingua quando si incollano i francobolli: non sarebbe quindi il caso di aggiungere qualche essenza, come si fa con le caramelle? Si potrebbero fabbricare francobolli alla menta, al cioccolato, al limone o all'ananas e con una piccolissima spesa si renderebbero i francobolli italiani davvero unici al mondo. Che ne pensa signor Ministro?

Roberta Lucato

Stante. Cir. notturna. Circoscrizione blica notturna, essendo difficile e pericolosa la circolazione di notte nelle vie interne, ma è ancor più necessaria per i turisti, poco pratici del luogo.

Roberta Lucato

FEDELTA' DEL RICEVITORE			
FREQ.	MISURA	LIM. SUP	LIM. INF.
300 HZ	-1.0 DB	1.0	-3.0
1000 HZ	-0.1 DB	1.0	-1.0
3000 HZ	-0.5 DB	1.0	-3.0

DECODIFICA SELETTIVA A 0.5 $\mu$ V	PROVA INIBIZIONE BF-TX/RX CON TONO B
FUNZIONE CON ESITO POSITIVO	FUNZIONE CON ESITO POSITIVO

RAPPORTO SEGNALE RUMORE (S/N)	dB	48.22	50.00	40.00
LIVELLO SBLOCCO SQUELCH	$\mu$ V	0.42	0.49	0.39
LIVELLO BLOCCO SQUELCH	$\mu$ V	0.39	0.46	0.33
INTERESI SQUELCH	dB	0.70	3.00	0.50
BANDA DI ACCETTAZIONE	KHZ	20.20	25.00	15.00
CENTRATURA IN FREQUENZA	HZ	100.00	700.00	-700.00
REIEZIONE ALTA FREQUENZA IMMAGINE	dB	> 70	100.00	70.00
REIEZIONE ALTA FREQUENZA INTERMEDIA	dB	> 70	100.00	70.00

(2000)

alpina ● Mercoledì 12 Gennaio 2000



Oggi  
cent'anni fa

Venerdì 12 gennaio 1900  
Varese

Si riunisce in assemblea straordinaria la Società del Casino per discutere del programma dei festeggiamenti per il prossimo Carnevale: le solite feste danzanti hanno ormai stancato i varesini, divenuti esigenti anche in fatto di divertimenti, tanto che persino il tradizionale "Festival" di Carnevale al Policama Ranscetti da qualche anno non riscuote più il successo di un tempo. Occorre pertanto studiare nuove forme di intrattenimento per famiglie, in modo che tutti possano partecipare, grandi e piccoli, uomini e donne.

Per questo la Società del Casino intende proporre qualcosa di veramente originale per l'ultimo Carnevale del secolo e a breve renderà noto a mezzo stampa l'esclusivo programma di feste e divertimenti che non mancherà di stuzzicare la curiosità dei varesini, accennando anche i più esigenti!

**Aviso**

Il Municipio di Varese informa i cittadini che hanno tempo fino al 15 gennaio per la registrazione dei cani posseduti. Il notificante dovrà indicare la razza, l'età e il luogo in cui sono abitualmente tenuti. Il Municipio rilascerà uno speciale scontrino che dovrà essere consegnato al tesoriere comunale per il pagamento della tassa (L. 12 per ciascun cane) e per il ritiro delle piastrelle da applicare al collare o alla museruola dell'animale. Si ricorda che sono esenti dalla tassa i cani lattanti, quelli che appartengono ad individui di passaggio, i cani-guida per i ciechi e quelli destinati alla custodia degli edifici rurali e del gregge. I contravventori saranno passibili delle pene contravvenzionali stabilite dal codice penale.

Giovedì 11 gennaio 1900  
Varese

Il nuovo stabilimento dei fratelli Macchi sono in questi giorni esposte al pubblico cinque nuove carrozze realizzate per conto di una ricchissima famiglia ticinese, ora residente a Parigi. Si tratta di vetture molto eleganti e raffinate, curate in ogni dettaglio. Ecco in bella mostra un fastoso "phaeton", carrozza leggera a quattro ruote, alta, scoperta, con due sedili, rivestita internamente in cuoio e panno marrone. C'è poi un "mylord", molto signorile, con interni in panno marrone; un "coupé", carrozza chiusa a quattro ruote con due sportelli e un solo sedile; un "mail-coach" in legno lucidato, vettura solitamente usata per le gite all'ippodromo e per finire un "tonneau", che ricorda l'antico calesse con salita dalla parte posteriore, in legno naturale e interni in panno marrone. Cinque autentici capolavori che il committente saprà sicuramente apprezzare: la ditta Macchi, che dà lustro a Varese e all'Italia intera, può senza dubbio sostenere vittoriosamente il confronto con la migliore produzione straniera del settore.

**Valganna**

Il Comune di Milano ha recentemente deciso di pavimentare le vie principali della città con granito rosso di Valganna: sono attualmente in corso le trattative con il sig. Giovanini Mina di Varese, al quale verrebbe affidata la gestione dei lavori. Nei giorni scorsi è stata aperta una nuova cava tra Ganna e Ghirla, a monte della strada provinciale verso Boarazzo, dalla quale si potrà estrarre una qualità di granito porfirico rosso particolarmente resistente, ma allo stesso tempo di facile lavorazione. Il Comune di Milano ha chiesto al sig. Mina di effettuare alcuni "saggi" prima di concludere l'accordo: nelle viscere della montagna è stata quindi collocata una carica di esplosivo che ha provocato il distacco di alcuni massi, ma il materiale ottenuto è stato giudicato insufficiente dai periti incaricati. Quest'oggi viene fatta saltare una mina di maggiori dimensioni: i massi che si staccano in seguito alla forte esplosione rimangono quasi tutti in prossimità della cava, solo due di essi oltrepassano il limite previsto, uno attraverso la strada provinciale finendo direttamente nel lago, l'altro invece si ferma pericolosamente sulla strada. Immediatamente una squadra di operai corre a recuperarlo per evitare incidenti. Ora i periti del Comune di Milano hanno a disposizione materiale sufficiente per esprimere il loro giudizio sulla qualità del granito e a giorni consegneranno una dettagliata relazione ai Consiglieri milanesi per l'espressione del parere definitivo.

**Somma Lombardo**

Giunge notizia che il direttore dello stabilimento di candeggio ed appretto del Duca Visconti di Modrone, signor Aurelio Masera, è stato premiato con medaglia d'oro e 500 lire in denaro dal Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano per le innumerevoli innovazioni introdotte presso quello stabilimento. La Commissione del Regio Istituto ha così motivato la sua decisione: "...Il Masera, sempre assecondato anche in ciò dal proprietario dello stabilimento, il duca Visconti di Modrone, ha creato molte utili istituzioni per i suoi operai e ha saputo procacciarsi tutta la loro benevolenza e gratitudine". Felicitazioni vivissime da parte

**Maccagno Superiore**

E' ormai prossimo l'inizio dei lavori per la costruzione di due grandi officine lungo il fiume Giona, destinate alla produzione di energia elettrica. Come è noto, le acque del fiume si dividono in due rogge, di cui una ad uso degli opifici di Maccagno Superiore e l'altra di Maccagno Inferiore, ma secondo un'antica consuetudine le acque vengono utilizzate anche per l'irrigazione dei prati e dei fondi circostanti. Negli scorsi giorni le forti piogge hanno gonfiato enormemente le acque del fiume e delle due rogge, causando straripamenti e allagamenti: come sempre accade in queste occasioni una grande quantità di acqua si è riversata nel lago e non potrà essere utilizzata. Da qui la proposta, già da tempo avanzata dagli abitanti del luogo, di realizzare un grosso serbatoio al lago Dello, alzandone il livello, in modo da trattenere una parte dell'acqua che va dispersa nei tempi di abbondanza per farla scendere nei momenti di siccità, frequenti sia d'estate che d'inverno. Il progettista incaricato della costruzione degli impianti lungo il fiume Giona dovrebbe fare tesoro di questo suggerimento!

**Pubblicità**

Il noto incisore e disegnatore litografo prof. Alessandro Ogheri, che da vent'anni esercita in Varese, vista l'età ormai avanzata, ha deciso di cedere la sua "Litografia Varesina", famosa in tutto il circondario, completa di quanto occorre per l'esecuzione di ogni lavoro, anche di massima finezza ed accuratezza. Gli interessati sono pregati di rivolgersi direttamente al prof. Ogheri, in piazza della Motta 6.

Roberta Lucaio



Venerdì 5 gennaio 1900

**Varese - Varesini!** Domani sera siete tutti invitati al grande spettacolo organizzato dalle Associazioni cittadine a favore del fondo per la fusione in bronzo del "Garibaldino". Si esibiranno sul palco del Teatro Sociale i dilettanti filodrammatici e i bravi ginnasti della Società Varesina, mentre la filarmonica Maroni-Birolidi avrà il compito di intrattenere il pubblico durante l'intervallo. Per l'occasione il Teatro sarà riscaldato. Prezzi di ingresso: platee e palchi cent. 80, tre ingressi cent. 50 (oltre l'ingresso), poltrone £. 1 (oltre l'ingresso), galleria cent. 40. I biglietti sono in vendita presso la cartoleria Galli, il caffè Garibaldi, il negozio Morforio e il Caffè Principale. Non mancate!

**Varese - Schirannetta.** Alla frazione Schirannetta di Casbeno, in un campo di proprietà dei signori Aletri e Speroni, si trova una fonte d'acqua limpidissima, cui attingono (senza permesso) alcune famiglie del vicinato. Qualche giorno fa, un abinale "consumatore", chinatosi a riempire una brocca, vide che l'acqua aveva uno strano colore verdognolo e che nel fondo galleggiava una piccola bottiglia con la scritta "Arsenico". Allarme generale. Scene di panico collettivo. Passata qualche ora senza che si verificassero casi di avvelenamento, si pensò ad uno scherzo di cattivo gusto, studiato dai proprietari per spaventare i vicini approfittatori. I signori Aletri e Speroni dicono però di non saperne nulla.

**Gallarate.** E' ufficiale: la Ferrovia Mediterranea inaugurerà nel corrente anno la trazione elettrica sulla linea Milano-Gallarate-Varese-Porto Ceresio, migliorando nel contempo il servizio sui tronchi Gallarate-Arona e Gallarate-Laveno-Luino. Il nuovo sistema di trazione porterà senz'altro un sensibile aumento di velocità, che, aggiunto al prossimo incremento del numero delle carrozze, accontenterà i viaggiatori che si servono abitualmente di queste linee e che lamentano la lentezza e la scarsa frequenza delle corse. Dopo tante promesse non mantenute, qualche diffidenza rimane, ma una città come Gallarate, centro di una zona altamente industrializzata, ha bisogno di rapide comunicazioni con Milano e non può più accontentarsi di un servizio ferroviario così scadente e del tutto inadeguato!

**Notizie dall'estero.** Prosegue la guerra anglo-transvaaliana. Johannesburg, la capitale del distretto minerario da cui si estraeva oro a tonnellate e che prima della guerra contava circa 120.000 abitanti, è ancora in stato di assedio. Il quadro che ne fanno i corrispondenti è desolante: quasi tutta la popolazione è emigrata, le botteghe sono ormai chiuse, ad eccezione di quelle che vendono generi di prima necessità, le vie sono deserte e non vi si incontrano che agenti di polizia. Anche i mezzi di trasporto sono praticamente inesistenti dopo la requisizione dei cavalli da parte dell'autorità militare. Il famoso mercato del mattino, dove si ammassavano centinaia di carri carichi di legumi, foraggi, tabacco e legna, non esiste più e a mala pena si incontra qualche venditore di patate austriaco di liberarsene al più presto per chiudersi in casa. Non è tutto: i bianchi non possono trovarsi per strada dalle 9 di sera alle 5 del mattino, sotto pena di carcere e ammenda, mentre i negri devono rientrare allo scoccare delle 7 pomeridiane. La tensione in questi giorni nel Transvaal è elevatissima.

Roberta Lucatini

Sabato 6 gennaio 1900

Varese

Questa sera tutti al Teatro Sociale! Da tempo in città si raccolgono fondi per la fusione in bronzo del "Garibaldino", in onore delle cospicue elargizioni non è ancora stata raggiunta la somma necessaria per coprire interamente i costi: le associazioni cittadine hanno così pensato di organizzare un ricco spettacolo presso il Teatro Sociale il cui ricavato verrà interamente devoluto al fondo per il monumento. Il concorso pubblico è straordinario, superiore ad ogni aspettativa. La platea è rigurgitante, i palchi sono tutti occupati, zeppo anche di loggione. I primi ad esibirsi sono i dilettanti filodrammatici varesini in una commedia brillante in due atti dal titolo "Sai scellenza me feou", di C. Arrighi. Dopo lo scroscio di applausi, ecco sul palco i bravi ginnasti della Società Ginnastica Varesina che danno prova della loro abilità negli esercizi paralleli, tutti riuscitissimi. Seguono i "quadri istantanei" di giovane Federico Talamona e un bozzetto in un atto di E. T. intitolato "Ordinanza", sempre interpretato dai dilettanti filodrammatici. La scena passa di nuovo ai ginnasti che offrono al pubblico un difficilissimo esercizio, le "piramidi alle scie" di magico effetto. Nel breve intermezzo la filarmonica Maroni-Birolidi esegue la celebre marcia indiana "Semmelick" a lungo applaudita. Silenzio! Sul palco sale ora un giovan filodrammatico che recita il monologo "El Pompier". Per chiudere in bellezza e in allegria, lo scherzo comico di Franco Grossi dal titolo "Don Macari a caccia". Applausi a noi finite sia per i filodrammatici diretti dal noto caratterista Enri co Cremona, sia per i ginnasti col loro maestro Tiraboschi.

Varese - Casbeno

Come vuole la tradizione, oggi, giorno dell'Epifania, è la festa annuale di Casbeno: da giorni fervono i preparativi nell'astellanza perché abbia il consueto successo. Si spera che il tempo faccia giudizio e conceda qualche ora di "tregua".

Che tempo fa

Dall'inizio dell'anno Varese e circondario non hanno visto che pioggia e nebbia, non un raggio di sole. Purtroppo, stando alle previsioni del meteorologo Chiono, anche nei prossimi giorni la situazione non migliorerà. Ecco quanto ha annunciato per il corrente mese: continuerà a fare molto freddo in tutta Italia, ma specialmente nelle regioni del Nord, con forti venti da settentrione e prevalenza di cielo coperto durante le giornate. Nebbie fitte e brevi perturbazioni caratterizzeranno i prossimi giorni, seguite da forti piogge e copiose nevicate. Tempo sereno ma temperature rigide nella prima parte della terza decade di gennaio, cui seguirà un nuovo periodo di piogge con qualche accenno nevoso negli ultimi giorni del mese. Non dimentichiamoci che siamo in pieno inverno!

Roberta Lucatini

Domenica 7 gennaio 1900

Varese

La Società per le Tramvie e Ferrovie Elettriche Varesine, che gestisce l'impianto di distribuzione di energia elettrica in città, ha diramato la seguente circolare: «Ci pregiamo di informare che malgrado la precedente circolare e l'avvertimento fatto a mezzo della stampa, continuiamo a verificare degli abusi di consumo di energia elettrica che non possiamo ulteriormente tollerare. Perciò siamo costretti a richiamare in generale a tutti gli utenti l'obbligo di non modificare l'impianto interno senza l'autorizzazione della Società, avvertendo che se in caso di verifica venissero riscontrate lampade in più o di maggiore intensità di quanto stabilito dall'abbonamento, come pure se si accertasse che l'energia viene adoperata per uso diverso da quello risultante dall'abbonamento stesso, sarà senza altro proceduto a norma di legge». I varesini - dice il direttore della Società, signor De-Wolf - devono smetterla di aggiungere nuove lampadine al proprio impianto e di attaccarsi direttamente alle reti di distribuzione per non pagare il dovuto.

Cellina (Leggino)

A Cellina di Leggino si celebra quest'oggi la festa patronale, istituita lo scorso anno per volontà dei cellinesi. Grande il concorso della popolazione nonostante il tempo inclemente e le strade in pessime condizioni, specie quelle di collegamento con Leggino. Fra le principali attrattive della festa la neonata filarmonica di Cellina, diretta dal bravo e giovane maestro Emilio Papini, che tanto si è adoperato per realizzare questo ambizioso progetto. Si ringraziano l'egr. dott. Carlo Belli (presidente della filarmonica stessa), i coniugi Pterina e Giuseppe Ceruti (trasferiti da tempo a Milano), il segretario Emilio Ceruti e il sindaco Giusto Reggioni che ne hanno sostenuto le spese.

Como

A Como si è recentemente costituita una Società Cooperativa per azioni allo scopo di ottenere ed esercitare la concessione di una rete telefonica che collegherà i Comuni della provincia fra loro e successivamente con Milano e con tutte le reti telefoniche qui convergenti. Fra le diverse linee progettate quelle che riguardano il circondario di Varese sono le seguenti: Como - Malnate; Malnate - Uggiate toccando Rodero e Canello; Appiano - Tradate; Saronno - Tradate toccando Mozzate, Calabonate, Abbiate Guazzone e Lonate Ceppino; Tradate - Malnate toccando Gurone, Veduggio Olona, Castiglione Olona, Venegono Superiore e Venegono Inferiore.

Notizie dall'estero

A causa della guerra anglo-transvaaliana è rincarato straordinariamente il prezzo del carbone in Inghilterra e i giornali dicono che Londra è ormai in ginocchio. Fino a qualche mese fa una tonnellata di carbone costava in media 25 lire, oggi si vende correntemente a 37.50. I negozianti di carbone e le compagnie ferroviarie incaricate del trasporto dicono che è tutta colpa del governo: da due mesi il ministero della Guerra ne requisisce in grande quantità per il trasporto delle truppe, dei materiali, dei viveri e delle munizioni. Per di più la metà del personale ferroviario è stata richiamata alle armi e inviata nel Sud Africa: gli operai rimasti sono stremati dalla fatica e a malapena riescono ad assicurare il rifornimento minimo in città.

Roberta Lucatini

1500  
2000

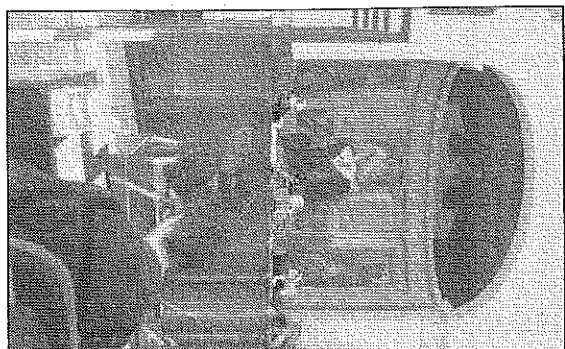
Lunedì 8 gennaio 1900

Varese

Quest'oggi si tiene la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno giudiziario: sono presenti numerosi pretori del circondario, diversi avvocati della Curia e le maggiori autorità cittadine, fra cui il sindaco di Varese dott. Gerolamo Garoni e il colonnello comandante il distretto militare cav. Guglielminetti. Fra il pubblico anche alcune gentili signore. Com'è consuetudine, il procuratore del re, cav. Zanchetta, pronuncia l'attesissimo discorso inaugurale, in cui traccia un breve resoconto dell'attività svolta dal Tribunale di Varese nel corso del 1899. Dopo aver rivolto un caloroso saluto alla magistratura varesina, alla Curia e ai numerosi cittadini presenti, rivolge una parola di lode ai conciliatori e ai pretori del circondario. Ringrazia in particolare il pretore di Varese per la grande collaborazione e si congratula con il pretore di Luino per la sua promozione a giudice.

Per quanto riguarda l'amministrazione della giustizia, esprime la sua massima soddisfazione per il lavoro svolto dalla commissione per il granito patrocino presieduta dall'avv. Scuri e si congratula con gli avvocati difensori che con sollecitudine e competenza provvedono alla difesa dei poveri.

Con parole severissime il procuratore del re fionna contro i reati più diffusi nel Varesotto, il fallimento doloso e il contrabbando, entrambi in continuo aumento. Il contrabbando, specialmente, è una piaga che ha raggiunto proporzioni preoccupanti e a nulla sembrano servire i provvedimenti governativi emanati in questi anni: la convinzione, assai diffusa fra la popolazione, che non si tratti di un



8/1/2000

vero e proprio reato, rende pressochè inutile qualunque disposizione in materia. Fra i condannati, molti giovani senza lavoro, assoldati in cambio di poche lire dalle grosse associazioni di contrabbandieri.

Anche i furti nelle case sono sempre più frequenti e pur troppo i malviventi, in genere forestieri, restano quasi sempre impuniti.

Pur ammettendo che i reati, se paragonati ad altri circondari, sono in numero limitato, invita a non abbassare la guardia e a vigilare costantemente perchè la legge e la morale vengano sempre più rispettate. Invita poi la stampa locale, molto attiva e attenta qui a Varese, ad attenersi scrupolosamente alla sua altissima missione educativa e a non fomentare polemiche e passioni popolari talvolta assai pericolose, in grado di minacciare seriamente la tranquillità e l'ordine pubblico.

Riguardo alla pubblica sicurezza denuncia lo scarso numero degli agenti in servizio, motivo per cui i risultati non sono all'altezza delle aspettative. Chiude quindi il suo discorso ricordando che il sovrano ha voluto iniziare l'anno con un atto di clemenza, concedendo cioè l'amnistia ai detenuti per i fatti del maggio 1898.

Terminata la cerimonia, segue lo scambio degli auguri fra le massime autorità.

**Clivio**

C'è malcontento in paese per l'aumento della tassa di fuoco, pagata da tutti i nuclei familiari. Per protestare contro questo iniquo provvedimento i capifamiglia decidono di recarsi compatti in Municipio, ma l'incontro con gli amministratori è deludente: alle giuste proteste dei cliviesi, le risposte sono vaghe e incomprensibili. "Ritornate al Consiglio provinciale", dice un consigliere comunale imboccando l'uscita, seguito dai suoi compagni. Uno dopo l'altro gli amministratori si allontanano, lasciando nella sala una settantina di uomini inviperiti che si abbandonano a qualche commento "pepato". Si teme una rivolta: di certo non finisce qui!

Roberta Lucato

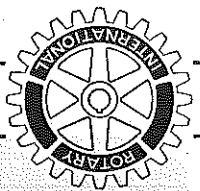
Martedì 9 gennaio 1900

Varese

Spesso incendio questa notte alla Valle: la conceria di pellami fraschini completamente distrutta dal fuoco. Il crepitare delle prime fiamme all'interno del vasto edificio sveglia il personale della conceria, ancora immerso nel sonno: immediatamente vengono chiamati i pompieri che in pochi minuti giungono sul posto con due pompe, subito messe in azione. Arrivano anche i Carabinieri e un picchetto di soldati del distretto, ma nonostante gli sforzi nell'arco di poco più di un'ora lo stabilimento è un'immensa fornace ardente, eruttante fiamme dalle finestre. Si tenta allora di salvare una partita di pelli deposte all'estremità libera dello stabilimento, confinate con un altro gruppo di fabbricati sempre di proprietà Fraschini. Intanto il rimbocco della campana di Biunno Inferiore e il sinistro bagliore rossastro che si disegna ampiamente nel cielo richiamano una folla straordinaria di gente, uomini e donne, anche dai vicini paesi. Dall'alto della strada che da Varese conduce alla Valle la scena che si presenta ai loro occhi è terribile: le fiamme si alzano altissime come da un immenso braciere e sopra una enorme colonna di fumo tempestate di scintille. Avvicinandosi al luogo del disastro si ode il fragore dei pavimenti che crollano, del tetto che sprofonda, delle travi che si frantumano. Fra i cittadini accorsi, anche il Sindaco cav. Garoni, gli Assessori Canù, Contini, Macchi e Morandi, il comandante del distretto militare cav. Guglielminetti, il ragioniere municipale sig. Fratini e l'ing. Arcellazzi: tutti prestano la loro opera nelle catene per il trasporto dell'acqua. Fortunatamente, nonostante la grande confusione, si riesce a raggiungere in tempo la grossa caldaia delle macchine e a lasciar sfuggire il vapore. Il giovane figlio del compianto conciatore Agostino Fraschini, di fronte a un così terribile spettacolo, è colto da male e viene ricompagnato alla sua abitazione.

All'alba il fuoco non è ancora domato e gli effetti devastanti delle fiamme appaiono nella loro gravità. Il vasto fabbricato distrutto dall'incendio era disposto su tre piani: il piano terreno era occupato dalle cantine, grandissime, dove erano riposte le tinozze con le pelli per la concia, la parte cioè più importante di tutto lo stabilimento. Su queste cantine a volta, di solidissima costruzione, si alzavano gli altri due piani occupati dai laboratori per la lavorazione delle pelli, oltre che dai depositi delle materie prime e dei pellami già sottoposti alla concia. Sotto l'azione del fuoco questi due piani sono crollati rovinando sulle volte delle cantine, fortinamente resiste: diversamente sarebbero andate distrutte anche le pelli che stavano in concia nelle tinozze. Tutto il resto è stato divorato dalle fiamme. Questa importante e notissima conceria di pellami era già stata in parte distrutta da un incendio scoppiato il 18 agosto 1895. Agostino Fraschini non si era dato per vinto e l'aveva fatta ricostruire ancora più solida, inserendo nei pavimenti delle grosse putrelle di ferro, che ora però emergono dalle macerie tutte contorte. L'opera di spegnimento proseguirà per tutta la notte. Ad aiutare gli strenui pompieri varesini arrivano nuove squadre dai vicini paesi: non c'è più nulla da salvare nello stabilimento, ma bisogna a tutti i costi evitare che qualche lingua di fuoco lambisca le vicine costruzioni.

Roberta Lucato





## Martedì 2 gennaio 1900

Varese - Tutti in città parlano del magnifico concerto eseguito nella mathara di ieri dalla Filarmónica Maroni-Biroli di: come di consueto, nonostante il tempo imbronciato all'alba i bravi musicisti hanno percorso le vie principali di Varese suonando nuove e allegre marce (di cui una composta dal concittadino Carmelo Bizzozzero), per augurare a tutti i varenesi un felice 1900!

**Curiosità** - Nell'anno 1900, l'ultimo del secolo XIX (lo ha ribadito di recente anche il bollettino dell'Ufficio Centrale Meteorologico di Roma), la primavera inizierà il 21 marzo alle ore 2.39, l'estate il 21 giugno alle 22.39, l'autunno il 23 settembre alle 13.30 e l'inverno il 22 dicembre alle 7.43. Per quanto riguarda invece i principali fenomeni astronomici, quest'anno, dal 9 all'11 agosto, potremo ammirare lo sciasme delle Perseidi, così chiamate perché sembrano provenire dalla costellazione di Perseo: il 14 novembre passeranno le Leonidi e alcuni giorni dopo ci sfioreranno le Bielidi; derivanti dalla disgregazione della famosissima cometa di Biela, proprio quella che lo scorso novembre, secondo il profeta Falb, avrebbe dovuto investire e distruggere la Terra. La maggiore caduta di "stelle" dovrebbe verificarsi il giorno 23 novembre. Nel corso del 1900 vi saranno tre eclissi, due di sole e una di luna. Delle eclissi di sole, la prima sarà totale e si verificherà il 28 maggio: sarà ben visibile in Italia, sebbene parzialmente, dalle 16.02 alle 18.09. Il 13 giugno alle ore 2 e 16 minuti ci sarà poi una eclisse parziale di luna, un semplice "contatto" tra il disco lunare e la superficie del cono d'ombra terrestre, visibile solo in alcuni paesi dell'ovest europeo e in parte anche in Africa e nei continenti americano. La seconda eclisse di sole, anulare, è prevista per il 22 novembre, ma qui da noi non sarà visibile.

**La moda** - In questi giorni di festa signore e signorine sfoggiano splendidi abiti all'ultima moda. In tutte le rinominate mondanità diurne primeggiano eleganti vestiti di panno, la stoffa moderna per eccellenza che si è imposta su tutti gli altri tessuti, ormai praticamente scomparsi. Gli abiti più eleganti sono guarniti di impunture di pellicce, frange e bordi: in seta. Il colore? L'amaranto, l'ultima novità proposta dalle più prestigiose case di moda italiane. La sottana, molto ampia, deve essere a tesi, tutti finemente pieghettati, poggiati su una fodera di raffinata dello stesso colore, mentre il corpetto sarà attillato e guarnito di impunture di seta, un tono più chiaro rispetto a quello della stoffa. Oltre all'amaranto, un altro colore molto di moda è il grigio chiaro: se volete contentarvi un abito di panno di questo colore, scegliete un modello a tunica, tagliata a smerli rotondi, tutti rifiniti con tregiri di impunture di seta bianca, poggiati su un'alta gualtina ugualmente guarnita. Completa l'abito una cintura di velluto con fibbia finissima. Un tocco di classe: un bel cappello di velluto di colore grigio chiaro. Il massimo dell'eleganza!

Roberta Lucato

## Giovedì 4 gennaio 1900

Varese

Fioccano su Varese... le contravvenzioni per consumo abusivo di energia elettrica. la direzione della Società per le Tramvie e Ferrovie Elettriche Varesine è decisa a porre fine una volta per tutte al malvezzo assai diffuso qui in città di aggiungere lampadine all'impianto della propria abitazione senza modificare le condizioni di abbonamento. Decine e decine le contravvenzioni spedite in questi giorni ai "furtivi" smascherati, che dopo aver pagato una ammenda di £. 100, dovranno rifare il contratto secondo la nuova, salatissima tariffa.

**Volto**

C'è agitazione fra i parrochiani di Volto, determinati ad ottenere la separazione dalla parrocchia di Comerio. Le ragioni di questo fermento vanno ricercate unicamente nella distanza che separa Volto da Comerio, cui si aggiungono le cattive condizioni in cui si trovano le strade di collegamento fra i due centri. Al parroco di Comerio non viene addebitata alcuna responsabilità: si è sempre adoperato in tutti i modi possibili per facilitare il concorso dei fedeli di Volto, ma nulla può fare per migliorare le comunicazioni stradali, specie nella stagione invernale.

**Gallarate**

Col 31 dicembre 1899 il maestro Ernesto Borganti di Rho ha lasciato la direzione della cappella di canto gallaratese a causa delle sue molteplici occupazioni che lo obbligavano ad assentarsi di frequente. Sebbene molto apprezzato e stimato per le sue indubbie capacità, ultimamente gli era stato rimproverato di privilegiare l'insegnamento della moderna musica polifonica, senza tener conto che la corale è composta prevalentemente da dilettanti e che i gallaratesi preferiscono la "vecchia" musica, semplice e ispirata. Il maestro Borganti verrà sostituito da un giovane di Treviglio di cui non si conosce ancora il nome, ma che è precebito da ottima fama, essendo stato raccomandato da quell'insigne maestro che è Salvatore Gallotti. A Gallarate non mancano certo gli elementi per rafforzare la scuola di canto e con un po' di lavoro si vedranno presto buoni risultati.

## Notizie da Roma

Grazie all'amnistia concessa da re Umberto riacquistano la libertà tutti coloro che furono condannati in seguito ai tumulti contro il "caro-pane" nel maggio del 1898. Anche nel Circondario di Varese, specialmente a Laveno e dintorni, furono numerosi gli arresti: grazie al decreto reale nei prossimi giorni molti giovani potranno far ritorno in famiglia.

## Notizie dall'Estero

Il prestigioso giornale viennese "Neues Wiener Tagblatt" pubblica un articolo firmato da uno dei più rinomati economisti della Germania, il prof. Schmoller, suscitando vivaci discussioni politiche. L'illustre professore ha infatti dichiarato che in base ai suoi studi nel nuovo secolo saranno Russia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America le tre potenze che domineranno la scena economica mondiale. Le altre, cioè gli Stati della "Triplice" e la Francia, saranno impegnate nel difficile compito di mantenere l'equilibrio delle forze, ponendo fine alla politica troppo aggressiva e minacciosa di quelle nazioni.

Roberta Lucato